

IL TRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Compositi, F. - ...
Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e domicilio e nel Regno.
Anno Semestre Trimestre ...
Un numero arretrato centesimi 10.

LA NUOVA ITALIA

Oggimai si parla dell'America del Sud come della terra destinata ad essere in un avvenire lontano il centro di una nuova civiltà latina.

In Europa la lotta fra la razza latina e le altre razze si esplica come lotta per la sostituzione di elementi e di lingue. Le nazioni latine sono in quest'ultimo secolo restata stazionaria di fronte al progredire delle altre nazioni europee. Sul continente europeo non abbiamo l'elasticità meravigliosa del credito inglese, americano ed australiano; e noi paesi latini non c'è laboriosità e la tenacia dei tedeschi. Delle tre razze latine, la Spagna si distingue per un generale, marcescente, senile, frutto del protezionismo economico e sociale che da un secolo l'ha invasa. La Francia presenta un duplice fenomeno: il primo è il regresso della popolazione; il secondo è una meravigliosa resistenza che questa nazione oppone al regresso industriale ed intellettuale che sembrerebbe invocato in questo paese - esso pure teatro di corruzione - dal protezionismo e dalla burocrazia.

In Italia, invece, la situazione è alquanto diversa. Il progresso fortissimo di popolazione, che è l'indice del benessere economico che si travaglia, può essere segno di un momentaneo rimbambimento del nostro paese, nei limiti delle frontiere; ma può essere altresì la causa determinata di un gigantesco sviluppo della nostra razza in altri paesi.

Gli italiani oggi errano su tutti i continenti, ma nell'America del Sud, specialmente, hanno una tendenza fortissima di accostamento e di espansione. Così, mentre la Spagna, sino ad oggi, fatalmente declina in tutte le manifestazioni della sua vita sociale, mentre la Francia non riesce a supplire i vuoti che in alcune delle sue maggiori città, come in Marsiglia, sono colmati dagli ottantamila italiani e figli di italiani, la razza italiana progredisce irresistibilmente.

Una parte (la parte maggiore) degli italiani che vanno all'estero è destinata a scomparire, assimilata psicologicamente e giuridicamente dalle nazioni in che essa è accolta. Ma nell'America del Sud, dove gli italiani pagano dalle intere regioni, disegnano enormi estensioni di terreno, innondano, formano città, c'è speranza che gli italiani non interrompano la loro tradizione di popolo o custodiscano la loro lingua nazionale.

So non che una delle ragioni che debbono propendere l'espandersi della nostra razza negli ambienti più opportuni dove essere la seguente, che, ci deve essere un rapporto fra il numero e la qualità di questi italiani in modo che essi non siano troppo scadenti, per qualità inadatti ed incivili.

Chi scrive ha lungamente cercato di raccogliere e in Italia e all'estero, dappertutto dove sono nostri compatrioti, i sintomi che sembrano accennare ad una crescente educazione economica e sociale del nostro paese.

Con viva gioia merita di essere salutato un libro nuovo, un documento interessantissimo sull'espansione coloniale del nostro paese dovuto alla penna del dott. Einaudi (*Studio sull'espansione coloniale italiana*, Editore Bocca).

In Italia, sventuratamente, grandi impacci, specialmente dovuti ad un barocco sistema fiscale, si oppongono al trionfo dell'industrialismo moderno. L'individuo intraprenditore si trova, ahimè!, troppo compresso. Ma questo non è difetto organico della nostra razza. Ond'è che appena l'italiano si trova in un clima più propizio riprende tutta la maestria della sua svegliata intelligenza e diventa esso pure un elemento di vita ed un propulsore della colonizzazione industriale.

Nell'Argentina gli italiani con i figli degli italiani superano il milione e mezzo. Essi sono quasi tutti agricoltori. Ma dai ranghi loro si stacca la schiera degli industriali, dei commercianti, dei banchieri e degli speculatori, di tutti i tipi sociali più evoluti che contrassegnano le razze più resistenti e più forti nei loro momenti ultimi.

Uno di questi uomini superiori è l'industriale Dell'Acqua al quale l'Einaudi accordò, il titolo curioso di « principe mercante ».

Il Dell'Acqua non è il solo. Si potrebbero qui scrivere delle lunghissime note di italiani che come il Dell'Acqua sono pionieri della civiltà industriale italiana nell'Argentina.

Con voto orgoglio il nostro spirito nazionale riesce a constatare questi progressi. Come il Solari notava nello scorso numero della *Riforma Sociale*, il Codice argentino è favorevolissimo allo sviluppo e alla tutela della nostra emigrazione. Questo fatto esprime di per sé una lode alla popolazione argentina, la quale pure fece in questo secolo progressi grandissimi. Esso è indice di quell'intuito finalistico che hanno alcuni popoli civili nel vedere l'utilità grandissima che sempre reca con sé la corrente di immigrazione.

Ma gli italiani dovrebbero profittare maggiormente dell'ospitalità argentina nell'interesse e degli argentini, che vedono crescere il paese l'enorme massa degli stranieri, e nell'interesse dell'Italia lontana, lasciandosi più facilmente naturalizzare. E uno stolto pregiudizio quello che imbebbe la naturalizzazione come se fosse una apostasia. Come il prof. Mosca, a proposito della lingua italiana nell'Argentina, diceva or è poco sulla *Rivista moderna di cultura*, non è la nazionalità giuridica che importa, ma è quella psicologica. « Diventano pure americani; ma s'italiano che pensano o parlano in italiano ».

L'Argentina è un campo che presenta risorse grandissime per lo sviluppo della nostra industria nazionale. Se pure sembri che i teleschi e gli inglesi abbiano infatuato questo paese al proprio impero, non si deve dimenticare che in Italia abbiamo alcune industrie che meglio da noi che in qualunque altro luogo possono prosperare. Le fabbricazioni dei panni, dei cotone e della seta meritano di essere ricordate. La nostra industria ha quindi il massimo interesse nello sviluppo della nostra emigrazione nell'Argentina.

Ma sarebbe tempo, come da monsignor Salsarini, come dal Solari, e come più volte nel corso dell'opera *Gli italiani nell'Argentina* si reclama, che si togliessero gli impacci della leva ai nati da italiani nell'Argentina, che per questo fatto sono considerati argentini, benché abbiano ugualmente diritto di essere considerati italiani.

Il Governo italiano gli italiani che si trovano all'estero non domandano tanto protezione o tutela, quanto pochi impacci, poche noie e molta libertà che permetta un pronto adattamento alle condizioni del nuovo paese.

Sarebbe quello un atto opportuno che migliorerebbe le condizioni reali dei nostri connazionali dall'Einaudi descritte così bene.

Noi sentiamo in Italia crescere sempre di più i vincoli morali che ci legano con questa nazione dell'America del Sud. Essa è diventata la nuova sede della nostra razza, e nella lotta fra le razze latine e le razze anglosassoni, ecc., sembra che la razza italiana abbia maggiori probabilità di vittoriosa opposizione.

Quando Dante fosse inteso anche di là dal mare, e quando la nostra razza sia sola fosse riuscita a colmare i vuoti delle altre due razze latine, noi sentiremmo giunto il momento che una ondata di civiltà italiana potrebbe ancora diffondersi sul mondo, sintetizzata nel nostro pensiero, nel nostro sangue e nell'anima nostra.

Per questo è necessario che la vecchia Italia ami e ricordi l'Italia nuova, l'Italia giovane che è stata innestata sul vecchio tronco della razza spagnola, onde nella fusione di due popoli irrobustisca l'organismo latino.

Emanuele Sella.

del Popolo parecchie migliaia di dimostranti, volendo traversare la grande piazza, vennero caricati dai gendarmi, contro cui i dimostranti scagliarono sassi.

Vennero tirati parecchi colpi di arma da fuoco; vi furono parecchi feriti.

Nella serata vi furono altre dimostrazioni. I dimostranti disseccarono alcuni vie, infelicitando i sassi contro i gendarmi che li caricarono. Vi furono parecchi altri feriti e alcuni anche un morto.

Venticinque arresti fatti nella serata furono stamane mantenuti.

I giudici d'istruzione risiedono in permanenza al municipio.

Parigi 30. — Dispiaci particolari di Bruxelles constatano la gravità della situazione parlamentare. Nelle dimostrazioni di ieri vi furono due morti e numerosi feriti; un dimostrante ebbe una palla nel ventre; un ufficiale di polizia fu ferito da una pugnala alla spalla; i dimostranti tentarono di formare le barricate, uccisero un cavallo del tramvia e fecero un controllo.

Provocati l'intervento del re in favore dell'aggiornamento del progetto per la riforma elettorale e lo scioglimento della Camera.

Bruxelles 30. — Le cariche della truppa che ebbero luogo l'orsera sul boulevard di Anspach per disperdere i dimostranti furono terribili.

Il totale dei feriti assomma a un centinaio, fra cui sette di alto gravamento. Persiste la voce che vi sia un morto.

Bruxelles 30 (Camera). — Delanthès deputato di Dextra svolge una mozione intesa a permettere che si espellano dall'aula i deputati che turbano l'ordine delle sedute. La Dextra approva. I socialisti lo interrompono violentemente suscitando a varie riprese rumori e tumulti.

Parecchi oratori fanno appello alla conciliazione degli animi.

Il Presidente del Consiglio, Vandenberghe, afferma essere suo desiderio la conciliazione e dice che studierà le misure più opportune a questo scopo.

La seduta è tolta tra gli applausi.

servizio. Pare che il ministro voglia annullare il giudicato del consiglio di guerra che cancellò dai quadri Picquart, ritenendo illegale la costituzione di tale consiglio che avrebbe dovuto invece riunirsi in Tunisia ultima residenza militare di Picquart.

Mentre si aspetta lo « Sfax ».

Parigi 30. — Non si sa nulla di preciso sull'« Sfax ». Però si ritiene che sia nella vicinanza di Ouessant in attesa di ordinarli.

Una uniformi di capitano d'artiglieria nuova dammato attende Dreyfus a Rennes.

Dreyfus porterà dunque anche i galoni strappatigli nel cortile della Scuola militare.

L'ordine del giorno affisso alla porta del Consiglio di guerra recante la lista dei membri del Consiglio chiama Dreyfus capitano.

La signora Dreyfus rifiuta i fiori che continuano ad esserle indirizzati, dicendo: « La casa non è ancora in festa; attendiamo la sentenza ».

NOTIZIE ITALIANE

La chiusura del Parlamento.
Roma 30. — Con decreto reale, in data di oggi, l'attuale Sessione legislativa del Senato e della Camera dei deputati è stata chiusa.

Il Consiglio dei ministri, convocato stasera alle 9, è terminato alle ore 11 e un quarto.

Per i presunti morti in Africa.
Un progetto di legge.
Roma 30. — Il deputati Cottafavi, Santini, De Nobili, Soliani, Gabba, O'live, Bertoldi, Mormuro, Serralunga, Serra, Macola, Anzani, Facinet presentarono alla Camera il seguente progetto di legge:

« Art. 1. I termini fissati dalle vigenti leggi per le dichiarazioni di assenza degli ufficiali e soldati scomparsi nelle campagne d'Africa sono ridotti a un solo ».

« Art. 2. Tutti gli atti di procedura e giudizio saranno stesi su carta libera ed esenti di tassa di registro. Le iscrizioni dei modosi prescritte dalla legge saranno gratuite ».

NOTIZIE ESTERE

Le nuove imposte nella Spagna sospese.
Madrid 30. — La Regina Regenta ha firmato il decreto ordinando che il bilancio attuale continua in vigore fino all'approvazione del nuovo bilancio. Pertanto non si applicherà l'imposta transitoria di guerra.

L'accordo fra il Transvaal e l'Inghilterra.
Londra 30. — Lo Standard and Diggers-new, organo del Governo del Transvaal, pubblica il seguente testo:

« Johannesburg 30. — Il Governo sottoporrà lunedì al Volksraad, chiedendogli di ratificarlo, l'accordo accettato dal Consiglio esecutivo che sarà accettabile da Milner e dall'Inghilterra ».

Il colonnello Picquart.
Parigi 30. — Il generale Gallifet, ministro della guerra, a quanto si dice, intenderebbe reintegrare Picquart nel suo grado di colonnello chiamandolo in

PROVINCIA

Merco di animali bovini
che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana.

Lunedì 3 luglio. — Azzano Decimo, Spilimbergo, Moron di Brugnara, Tolmezzo, Tricesimo.

Martedì 4 id. — Corderoio, Medea.

Mercoledì 5 id. — Latisana, Porcotto, Oderzo.

Giovedì 6 id. — Covan, Sacile, Cervignano, Portogruaro.

Venerdì 7 id. — Gemona, S. Vito al Tagliamento.

Sabato 8 id. — Cividale, Pordenone.

Elezioni amministrative.
Dopo il 2 corr., oltre che nel primo mandamento di Udine, avranno luogo le elezioni anche nei mandamenti di Spilimbergo e Tolmezzo, accettati il Comune di Ampezzo, il cui Consiglio fu disciolto nel giorno 16 marzo del corr. anno.

I Comuni del mandamento di Spilimbergo voteranno anche per due consiglieri provinciali essendo stati sorteggiati l'avv. Luigi Zatti ed il sig. Mattia D'Andrea e quelli di Tolmezzo per uno essendo stato sorteggiato l'avv. Ignazio cav. Komier.

Per la stazione di Pontebba.
Il Ministero dei lavori pubblici ha approvato l'esecuzione dei lavori per la sistemazione della stazione di Pontebba con la spesa 562 mila lire.

Chiusaforte, 29 giugno.
Il generale Saletta ed altri ufficiali.
Al Gran Hotel Pesamossa da qualche giorno risiede il tenente generale Saletta, dello stato maggiore e proveniente direttamente da Roma. Con sé conduce due colonnelli ed un capitano, tutti in borghese. Forniti di quattro eccellenti muli degli Alpi di Tolmezzo, con coraggio ascendono or un monte or l'altro, di quelli sempre che prospettano e fanno confine coll'Impero Austro-Ungarico. E lo scopo? Presidiato non si può, anche pel contegno riservato che tengono.

Chi li dico venuti a perlustrare posti sospetti e punti strategici, chi a controllare posizioni già rilevate sulle carte topografiche, chi a gettar le basi di nuove manovre su questi monti rocciosi, e chi infine li dice venuti a studiare l'impianto di forti potenti verso l'Austria. Che qualche nube, annegata nel cielo d'Italia per la confusione di pace all'Aja? Di certo questi pezzi grossi non partirono dalla Capitale per recarsi a passaggio su questi spaventosi crepacci alla non indifferente elevazione anche di 2 mila metri sul mare.

Accettazione di legati.
La Casa di ricovero Umberto I di Pordenone è stata autorizzata ad accettare, ad incremento del proprio patrimonio, il legato di lire 1000 disposto a lei favore, con testamento olografo 16 aprile 1890, del signor Luigi Elia di Francesco, morto a Pordenone il 9 gennaio 1897.

Il Comune di Spilimbergo è stato autorizzato ad accettare la donazione del fondo in mappa di Spilimbergo al n. 3063 b della superficie di m. q. 670,00 del valore di lire 500 dai signori Dal Negro, Pietro, Fausto e Bonaventura fu Giacomo, donazione predisposta dal loro autore, ed autorizzata dal consiglio di famiglia.

Curatore di fallimento.
Veniva dichiarata definitiva la nomina dell'avv. dott. Virgilio Tavani a curatore del fallimento di Corrado Costantino di Driolassa.

Nuovo sistema per incassare i crediti.
Otto giorni fa un possidente e negoziante di Pozzecco, vendeva una partita di bozzoli, ricavando 7400 lire. Poco dopo aver incassato quel denaro, trovandosi fermo, sulla porta del suo negozio, vide passare un Tizio che gli doveva lire 41,25, l'quale pure aveva venduto del bozzoli. Una idea balena alla mente del possidente-negoziente. Chiama l'altro e gli chiede per un momento 100 lire a prestito, non avendo pel momento che biglietti grossi. L'altro, che aveva in tasca le 100 lire, senz'altro le consegna, ma ora viene il bello.

Il negoziante-possidente, come ebbe in mano le 100 lire disse all'altro: « Senti, tu mi devi lire 41,25, così ora io me le trattengo » e così dicendo si disponeva a dargli il resto del biglietto. Senonché il debitore, siccome aveva stabilito col possidente-negoziente di pagare metà ora o metà a S. Martino, sentendo quella proposta, lo prese senz'altro pel collo e, scaraventandogli addosso alcune parole, certo non dolci, l'obbligò a restituirgli le 100 lire, cosa che l'altro fece immediatamente, visto la mala parata.

Ecco un nuovo sistema per incassare i crediti, ma tanto poco pratico, e così pericoloso che siamo certi che il nostro possidente-negoziente non lo userebbe più.

Blixir di China Ferruginosa alla Noce Vomica
preparato da Eugenio Metz
Farmacia alla Croce Rossa
Udine - Via Aquileia, 16 - Udine

Eccellente tonico, rafforzatore della digestione e del sangue; torna d'indubitabile efficacia nelle inappetenze, dolori di stomaco, nausea e conseguenti mali di capo; per il che è ottimo rimedio nelle anemie, e in generale utilissimo come buon riparatore in tutti i casi di deperimento fisico.

Essendo a base di principi perfettamente solubili, viene tollerato anche dallo stomaco il più delicato senza la menoma fatica.

UDINE

Elezioni amministrative.

Elettori del Comune di Udine!

Tre Comitati promossi dal partito costituzionale, dalla Società dei commercianti e da un Gruppo di operai, fusi in un Comitato solo, presentano e raccomandano a voi la seguente lista liberale concordata.

I nomi dei propositi e i nomi dei proponenti sono per loro stessi un programma.

Libertà e rispetto di tutte le opinioni; equa rappresentanza delle varie classi sociali; parziale rinnovazione degli uffici pubblici; incoraggiamento alle giovani forze furono guida per la scelta dei candidati. Una sola esclusione fu inesorabilmente mantenuta, l'esclusione di coloro che non militano nella grande orbita costituzionale.

Non è senza compiacimento rivedere che le nostre amministrazioni locali sono additate fra le migliori del regno per rettitudine, per regolarità, per graduale progresso. Certamente ad ulteriori progressi il campo non è chiuso entro i limiti della legge e della prudenza; ma bisogna guardarsi da utopie irraggiungibili e da declamazioni retoriche che sarebbero, grida di dottrine irritanti. La serietà è la più sicura garanzia di successo.

Il Comitato si affida di avervi proposto una lista seria: a voi, Elettori, di farla trionfare.

Al Consiglio comunale

1. **Cocconi Pietro** avvocato n. elec.
2. **De Luca Teodoro** meccan. »
3. **De Pualh Giovanni** indust. »
4. **De Toni Lorenzo** ingegn. »
5. **Frizzi cav. Augusto** industriale »
6. **Giacomelli comm. Sante** possidente industriale »
7. **Leonelli Leonida** ingegn. »
8. **Leshovic Alberado** commerciante »
9. **Mantica nob. comm. Niccolò** possidente »
10. **Measso cav. Antonio** avvocato »
11. **Morelli de Rossi Giuseppe** perito geometra n. elec.
12. **Novelli Ermenegildo** perito geometra »
13. **Plateo cav. Arnaldo** avvocato »
14. **Pecile senatore Gabriele** Luigi possidente »
15. **Prumpero (di) senatore** Antonino possidente »
16. **Rizzani Giov. Butt.** ingegnere »

Al Consiglio Provinciale

1. **Groppero co. Giovanni** possidente »
2. **Schiavi cav. Luigi-Carlo** avvocato »

IL COMITATO

Bardacco Luigi, Battistoni G. B., Berginzi Giuseppe, Bianchi avv. cav. Pietro, Billia avv. G. B., Blasoni Celestino, Boer Augusto, Bonai Artide, Borghese Umberto, Borroncini Giuseppe, Brandolini Antonio, Broccoli Antonio, Burchetti Rodolfo, Casaritto Daniela, Cantoni Lazzaro, Capellani avv. cav. Pietro, Caporali dott. Urbano, Cenci Luigi, Comazzi Antonio, Crescenzi Antonio, Cozzoli Luigi, De Candido Domenico, De Gloria Lucio, Del Falso Enrico, Doretto avv. Giuseppe, Duodo G. B., Fanna Antonio, Florio co. Filippo, Genari Giovanni, Grillo Marco, Koeber dott. Roberto, Lestuzzi Luigi, Lupieri dott. Carlo, Magagnoli Giacomo, Mastavesi cav. Alessandro, Magagnoli Arturo, Mantovani Giovanni, Manenti Giovanni, Mauro Aristodemo, Merzgora cav. Giovanni, Morassutti Giovanni, Morpurgo Leone, Miori Toscana, Giovanni, Pedroni Giuseppe, Perinetti dott. Costantino, Pisto Francesco, Quarzolo Ottavio, Scabbini Luigi, Scata Vittorio, Schiavi G. B., Sella Giuseppe, Silva Giulio, Spazzotti Ettore, Tallini Edoardo, Tabelli Giuseppe, Valuzzi ing. Odoardo, Volpa comm. Marco, Zandigiacomo Augusto, Zambelli dott. Teodoro, Zilli Ugo, Zuppelli Pietro, Gasparotti Pietro.

AGLI ELETTORI!

Domani gli elettori liberali del nostro Comune sono convocati a dare un'altra prova del loro interessamento per la pubblica cosa, col recarsi con patto alle urne per far trionfare quella lista che rappresenta tutte le classi sociali e quelle opinioni di progresso e di libertà che si svolgono entro l'or-

bita delle istituzioni sancite dai plebisciti.

Tutti quelli dunque cui sta a cuore l'utile e il decoro del Comune, vadano domani ad esercitare il più importante diritto di liberi cittadini.

E ci vadano con la nostra scheda intatta, perché i cambiamenti, sia pure di un solo nome, andrebbero a vantaggio degli avversari.

Non basta poi votare; ma bisogna anche spingere gli amici, i colleghi, i dipendenti, a vincere la faccenda e fare in modo che nessuno traiesci di recarsi a deporre il voto.

Bisogna inoltre cercare che in tutti i seggi vi siano dei nostri amici a farne parte, sia pure a costo di un lieve sacrificio personale; che se nessuno dei nostri fosse a far parte di qualche seggio, urge ivi sorvegliare durante la votazione e più ancora durante lo scrutinio, affinché ogni operazione segua in perfetta regola, ed avvenendo illegalità od erronee interpretazioni nella lettura delle schede, è necessario che sia subito sollevata protesta ed iscritta a verbale. Ogni elettore ha diritto di questo controllo e di far sentire le proprie osservazioni.

Orsù dunque, lasciamo per un giorno l'abituale apatia contro i nemici più disparati che tuttavia son pronti anche a darsi la mano, pur di conquistare il potere; e che, insediati, deluderebbero ogni promessa di buona amministrazione per far della partigianeria settaria, e della politica perniciosa o inconcludente.

Siamo oramai alla vigilia! Noi con animo sereno e tranquillo aspettiamo il domani certi che, se sarà nostra la vittoria, come abbiamo motivo di sperare, ne avrà vantaggio la nostra Udine, che potrà dire di avere a capo seri e saggi amministratori; se invece noi saremo sconfitti, quale ci auguriamo non sia, gli elettori potranno coll'esperienza convincersi del loro errore e far miglior senso per un'altra volta.

Ci affigeremo invece o saremmo inquieti se ci trovassimo di fronte ad avversari che non fossero galantuomini, ma fortunatamente non è il caso per Udine! Peccato che tutti i galantuomini non siano nati per essere amministratori conscienciosi; né lo può essere chi fa e firma un programma a base di paroloni, di artificialità, di promesse fallaci ed impossibili a realizzarsi. Non può essere buon amministratore chi comincia così male come quelli del Paese, i quali per vantare i loro meriti futuri e molto ipotetici hanno bisogno di tentare ogni via per sorditare quei meriti reali che tutti i ben pensanti, a qualunque partito appartengano, dovrebbero riconoscere all'attuale amministrazione.

Noi qui ora in parte ci ripeteremo, ma è bene che molte cose siano più volte ripetute, tanto più quando altre tendono continuamente a svizzare a suo vantaggio la sostanza.

Dunque anzitutto ricordiamo la preziosa confessione del Paese.

Il Paese ammette che sia meglio che le nostre figlie, le nostre fanciulle tornino ai convitti clericali, anti-italiani magari di Gemonza o di San Vito, i quali potrebbero anche meritarsi le lodi del foglio radico-socialista, purché il Comune si esoneri da qualunque sussidio. Bella coerenza colle sue teorie di laicizzazione!

E il Paese poi, secondo il solito, ci sminuzza una quantità di cifre per concludere che cosa?.. Che ogni allieva dell'Heccellis viene a costare all'Istituto più di quello che paga. E questo, se pure è vero, perché nulla più delle cifre si gira e rigira come si vuole, questo è un delitto per lui di quella amministrazione che egli si ostina a chiamar moderata, ma che invece è più liberale e più democratica di lui, perché non ha mai fatte promesse impossibili, ma ha sempre invece tutelati e curati i veri interessi del popolo.

Questo, secondo il coerente Paese, è un delitto... ma del quale, notiamo bene, furono complici — onde indegni di

ritornare a sedere in Consiglio — Giar-dini, Beitramo, Comencini e Ministri!..

Da questo si deduce — è uno dei sapienti ammaestramenti del Paese — che i delitti dei democratici divengono virtù in certi casi, mentre gli stessi restano delitti infamanti per i liberali.

Ma il popolo di Udine, che è onesto e coscienzioso, non vorrà dar triste saggio della più nera ingratitudine verso i suoi veri benefattori, per far piacere a chi si è impancato sulle colonne dell'ebdomadario Paese a dettar sapienza a tutti, e a far promesse che sa di non poter mantenere; e tutto ciò per soddisfare all'ambizioso sodere in consiglio a far da tirannello camuffato da radico-socialista, e, se occorre, magari da clericale.

Lo ricordino bene gli elettori!

Mentre i sedicenti democratici vogliono a parole emancipare il comune dal servaggio economico della speculazione privata, sono soltanto i liberali o l'attuale amministrazione che questo ha fatto e mira continuamente a fare!

Mentre i sedicenti democratici promettono di rivolgere per ogni modo a maggior beneficio dei non abbienti le risorse della finanza, questo ha fatto in realtà finora e farà l'amministrazione liberale che i radico-socialisti combattono per potersi far belli delle penne del parone!

Mentre i sedicenti democratici si propongono di ascoltare il pubblico voto mediante il referendum sulle questioni di generale interesse, ingannano il popolo sapendo d'ingannarlo, poiché sanno bene che la legge italiana non ammette il referendum!

Mentre i sedicenti democratici promettono d'imprimere alle funzioni ed agli atti della rappresentanza comunale uno spirito d'indipendenza e d'iniziativa che sia conforme al progredire delle pubbliche istituzioni, questo spirito d'indipendenza e d'iniziativa esiste, ed esiste per opera dell'attuale amministrazione liberale il cui indirizzo seguiranno i nostri candidati!

Saranno, ripetiamo, così onestamente ingratì gli elettori d'Udine per fare il piacere e il comodo di quei signori del Paese?

Parlano di riforme daziarie e sono i liberali che queste riforme amorosamente studiano; parlano di municipalizzazione dei maggiori servizi di pubbliche utilità e sono i liberali che questa municipalizzazione hanno attuata; parlano di abolizione o riduzione delle spese inutili ed eccessive e sono i liberali che a questa riduzione ed abolizione han provveduto; parlano di devoluzione delle maggiori entrate al miglioramento economico del più umili e modesti salariati del Comune, e questa devoluzione è già in parte fatto compiuto per opera dei liberali; parlano di incremento della pubblica istruzione e a questo incremento con ricoratori, con asili, con aumenti di maestri i liberali hanno sempre atteso, e sempre e costantemente attendono; parlano di incremento della pubblica beneficenza, e questo fu precipua cura dell'amministrazione liberale; parlano di maggior tutela dell'igiene e spesso loro furono appunto quelli che hanno combattuto i progetti igienici proposti dai liberali!

Parlano di imposta progressiva sapendo che non è possibile attuarla perché in opposizione alle leggi vigenti, mentre i liberali seriamente hanno provveduto alla miglior distribuzione delle imposte; parlano di impulso della edilizia del Comune e il maggior impulso a questa fu dato dai liberali; parlano di rivendicazioni popolari e sono gli amministratori del popolo che purtroppo poi diventa vittima sacrificata allo loro fallaci seduzioni!

Vogliono municipalizzare il servizio delle pompe funebri? Ebbene, il Consiglio di Stato (Leg. IV. 19 febbraio 1897 Foro it. 1897 P. III p. 57 con note illustrative dell'on. Ricci Raffaele), stabilì non potersi vietar l'esercizio privato di trasporti funebri. Ebbene nella repubblicana Francia si ritiene che i Comuni non possano in nessun

caso istituire o concedere monopolio delle pompe funebri sebbene abbiano ampi poteri di pulizia e di sorveglianza per l'articolo 97 della legge comunale e provinciale del 1887 (V. Archivio Giuridico Vol. 55. fasc. 3, 4 p. 311 — V. Revue de deux Mondes 15 maggio 1893 e 1 settembre 1894).

Ebbene infine in Italia sarebbe illegittimo il monopolio delle pompe funebri (V. Archivio Giuridico Vol. 55. fas. 1, 2 pag. 97 e seguenti)!

Si rimprovera a noi, ad arte, di aver abbandonato nella lotta coloro che vi furono compagni e ci si lancia nelle maligne insinuazioni che noi ripudiamo perché ci sentiamo superiori. Se abbiamo escluso dei nomi si è perché o per loro private ragioni non volevano più far parte del Consiglio comunale, o perché gli elettori non hanno creduto bene di riproporli, e noi, seroci e dispettici reazionari, secondo le intenzioni del Paese, rispettiamo la libertà e i desideri degli elettori!

Tuttavia, prima di concludere, amiamo dichiarare che noi, vincitori o vinti, ripeteremo la volontà della maggioranza, né serberemo rancore di sorta a coloro che ci furono fedeli avversari.

Nulla invece abbiamo a rispondere a quella stampa eunuca, che ha la spudoratezza di darsi l'organo della maggioranza, che ha l'impudenza di affermare di avere un'opinione propria mentre non ha mai avuto neanche l'opinione di non aver opinione.

R. S.

NOTE AL PROGRAMMA.

Propugna il programma democratico la necessità che il Consiglio del Comune si rinnovì con una larga onda radicale, affinché le deliberazioni siano illuminate da una critica vivificante.

Certamente nel sistema rappresentativo la critica è un diritto ed una garanzia insieme, e gli amministratori illuminati non possono che desiderarla. Ma il programma naturalmente dimentica di insegnare al popolo quali doveri porti con sé anche questo, come ogni altro diritto; e l'esperienza dimostra anche troppo come intendano all'atto pratico la critica i partiti radicali. Non occorre neanche andar lontano per ricordarsene poiché lo stesso nostro Consiglio comunale ha già veduti in passato dei saggi di codesta critica vivificante.

Tutti rammentano le sedute tempestose, coi clamori echeggianti nei dintorni del palazzo, le ingiurie triviali applaudite dai compagni, l'ostentato disprezzo per ogni benemerita, per ogni studio coscienzioso; quella era la vita!

Era critica *divisatrice* quella che seminava i conflitti e le inchieste nelle istituzioni cittadine; che accoglieva con sospetti beffardi la munificenza di un concittadino per i figli del popolo; che magari non rifugiava dalla delazione fra gli impiegati del Comune per coltivare qualche vendetta crudele!

Era *divisatrice* la critica che respingeva, e ritardava di un anno, l'acquedotto suburbano per una questione di forma; che respingeva il sollievo del dazio sul pane e sulle legna per una protesta degli osti; che intratteneva con lunghe interpellanze il Consiglio sul concedere o non concedere un posteggio, sul tassare o non tassare un cane, sull'aver la Giunta usato o no i debiti riguardi ad una *rispettabile ditta*, che si era tardi insinuata, all'appalto dei dazi!

Questi precedenti ritornano spontanei alla mente, quando si sente parlare di critica vivificante, in bocca di un partito di combattimento che non può più sostituire la ragione alla violenza, dopo avere per sistema adulato ed ingannato la inesperienza popolare. E gli elettori, ricordando il passato, sono in grado di ridurre al loro valore le *frasi elette* del programma, e determinarsi con cognizione di causa, se convenga o meno di consegnare ai partiti estremi, oggi

una metà, e domani il resto, della amministrazione del nostro Comune.

Un contribuente.

Puritani da strapazzo.

Il Comitato radicale, l'ha dichiarato lui, voleva presentare una lista ristretta, di otto a dieci nomi. Incapace a dirigerli i suoi seguaci, fu costretto a seguirli. Si deliberò in lista piena, e nella lista completa fu messa molta paglia.

Ora, riflettendo ai casi loro, i radicali hanno di soppiatto aperte trattative coi clericali. Era da aspettarsi: gli estremi si toccano, la passione turba i cervelli, ammazza i caratteri. Non temiamo smentite, potremmo citare il luogo o l'ora del convegno, le persone degli intermediari. Il Comitato, s'intende, non figura; sono le pedine che si muovono nell'ombra. Ecco i puritani da strapazzo. Le comparse socialiste, i candidati di paglia sono avvertiti: Poveri illustri, destinati quali ostie propiziatrici all'incestuoso consubio. Ma coloro che delle segrete manovre sono all'oscuro, coloro che col sentimento patriottico non transigono, hanno un solo dovere da compiere; e non toccà a noi d'insanguinare. Viva l'Italia, con Roma capitale!

Non sappiamo se a quelle trattative abbia qualche relazione la lista, monca pubblicata ieri sera dal *Giudizio Italiano*. I posti vacanti sarebbero essi destinati per altrettanti radicali? I radicali toglierebbero la paglia per far luogo ai nuovi amici? Lo spoglio delle schede ci dirà quanto possa essere di vero nel seguente scherzo intitolato il *Coro dei congiurati*.

Amici cari, non c'importa un fico dei nomi di Pignat e D'Orsio; Gettiamo a mare per dondolar il Pico, Il Sandri, il Salvadori ed il Cozzani: Anzi più stretto a reggere il legame Siamo pronti ad immolar anche il Beitramo. Per santa pazienza dei peccati Accostiamoci i vostri proci o frati. Che del veder Fernando Franzoni Dal campo coperto e della stola In coro intoniam con Casarola: Nel mentre un chierichetto Protesonetto Dell'organo salta in sulla cassa Della provincia tridito alla carcassa.

La "Legg XX Settembre"

fedele al suo programma statutario, che le prefigge « di adoperarsi nelle lotte elettorali a che le pubbliche amministrazioni non cadano in mano dei clericali » si è data premura, all'inizio della presente lotta, di porsi in relazione mediante apposita Commissione, con i Comitati elettorali sorti nella città, per eccitarli a concordare una lista comune, almeno sopra una parte dei candidati, così da assicurare la « esclusione del partito » clericale dal « Consiglio » del Comune.

Il tentativo della Lega non è riuscito, avendo trovato i maggiori ostacoli là dove meno se li sarebbe aspettati. La Lega ha quindi dovuto desistere dall'opera intrapresa.

Se danno né dovesse venire ai principi a cui difesa essa è sorta, la responsabilità non sarà sua.

Noi ci rivolgiamo agli elettori liberali tutti, soci della Lega e non soci, e li esortiamo a raccogliere i loro voti su quei nomi delle singole liste i quali danno sicura garanzia di sentimento liberale schietto e sincero.

Combatta pure ognuno nel suo campo e per il suo ideale, ma non dimentichi il fine altamente civile della Lega.

La Lega XX Settembre.

Le operazioni per l'elezione incominceranno alle ore 9 ant.

Ogni elettore si presenterà nel locale di adunanza della Sezione cui appartiene e consegnerà al Presidente le relative schede.

Ogni elettore ha diritto di scrivere nella scheda per la nomina dei consiglieri provinciali tutti *due* i nomi dei candidati da eleggersi; ed in quella per la nomina dei consiglieri comunali, soltanto *sedici* nomi dei venti che dovranno essere eletti.

L'elettore può aggiungere, oltre i nomi dei candidati, la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio, il grado accademico e la indicazione di uffici sostenuti; ogni altra indicazione è vietata.

Le schede sono valide anche quando non contengano tanti nomi di candidati quanti sono i consiglieri; pei quali l'elettore ha diritto di votare.

Qualora ne contengano di più, le

schede sono pur valide, ma si considerano come non scritte gli ultimi nomi eccedenti il numero stabilito per la votazione.

La scheda può essere scritta, stampata, o parte scritta e parte stampata.

Le schede devono essere in carta bianca senza alcun segno che possa servire a farle riconoscere.

La votazione, a pena di nullità, resta aperta fino alle 10 pm.

Tuttavia non può, egualmente, a pena di nullità, essere chiusa, se non sono trascorsi, almeno tre ore dalla fine dell'appello; e anche dopo le tre ore non sarà chiusa, prima che tutti gli elettori presenti nell'aula abbiano potuto votare.

Sez. I. Al Municipio (sala attigua a quella dell'Ajace).

Sez. II. Nel locale per le scuole in Via dei Teatri.

Sez. III. A) palazzo Bartolini (sala terrana).

Sez. IV. Nel locale per le scuole in Via dell'ospedale.

Sez. V. All'Istituto Tecnico.

Sez. VI. Nel locale per le scuole a S. Donato.

Sez. VII. Nel locale per le scuole all'ex Convento delle Grazie.

Sez. VIII. Nel locale per le scuole all'ex Convento delle Grazie.

Sez. IX. Nella frazione di Cussignacco (edificio scolastico).

Sez. X. Nella frazione di Paderno (edificio scolastico).

Sez. XI. Nella frazione dei Rizzi (edificio scolastico).

Dichiarazione.

Onorevole sig. Direttore,

Avendo letto il mio nome in una lista di candidati per il Consiglio comunale di questa città, dichiaro di non accettare la candidatura.

La prego di pubblicare la presente nel numero d'oggi del suo giornale, e la ringrazio.

Udine, 1. luglio 1899.

Ignazio Renter.

Comunicato.

sottoscritti fanno viva raccomandazione agli elettori del Comune di Udine, ad in modo speciale ai negozianti, ai conduttori di esercizi ed agli agenti di commercio perchè votino domani per la rielezione di

Antonio Beltrame

consigliere del Comune.

Molti esecranti.

Consiglio provinciale. Lunedì 30 corr., alle ore 11 ant. si raduna il Consiglio provinciale per discutere e deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Il tasso delle sconti. Un decreto del ministro del Tesoro in data di ieri fissa al 4 per cento per trimestre dal primo luglio al 30 settembre il saggio ridotto dello sconto, che in base al R. decreto 25 ottobre 1895 gli Istituti di emissione sono autorizzati ad applicare alle cambiali di primo ordine.

All'Accademia. Ieri sera all'Accademia ebbe luogo, dinanzi ad un'accorta di pubblico numeroso ed eletto, l'annunciata conferenza del prof. Del Puppo.

La conferenza fu molto apprezzata, e in fine vivamente applaudita. Ne parleremo più a lungo nel prossimo numero.

Fiori d'arancio. Oggi, in Seduggiano, si celebrano gli sponsali del egregio nostro amico cav. avv. Pietro Capellani con la signorina Beatrice Bergin.

Noni, agli auguri delle migliori e più durature felicità che alla gentile coppia arriveranno da ogni dove, uniamo pure i nostri più sinceri e cordiali. Profumino sempre i fiori e gli olezzi di tutte le domestiche gioie, parliamo sempre gli anni futuri agli sposi tutte le soavità di questo giorno d'amore, e la loro lupa di miele una luce senza tramonto, un idillio che mai arrivi all'ultima nota.

R. Istituto Tecnico. Promossi senza esami.

Classe I: Angeli Mario, Cini Guido, Pasquini Giulio, Prucker Mario, Scotti Valentino, Serravallo Egidio.

Classe II (Agrimensura): Ivo Amilco, Mussinno Renato.

Classe II (Commerciale): Cannolotto Antonio, Giorgiuti Ugo, Merlo Giuseppe.

Classe III (Fisico Matematica): Cecchini Oreste, Sala Antillo.

Classe III (Commerciale Ragioneria): Toppani Innocenti.

Classe III (Agrimensura): Borgnolo Eugenio, Mazzoli Carlo.

Licenziati senza esami.

Classe IV (Fisico Matematica): Cissotti Umberto, De Asarta Emanuel, Diego; Dispensati in tutto ad eccezione delle sole materie d'obbligo.

Classe IV (Agrimensura): Asquini Fabio, Pozzolini, Sabbadini Daniele, Vianello Domenico.

Classe IV (Agrimensura): Beida Tito, Cozzi Ciriaco, Marchettini Enrico, Raber Osualdo.

Classe IV (Commerciale Ragioneria): Battaino Luigi, Cassotti Gio. Battista, Giorgiuti Dino, Parmeggiani Umberto, Stefanuto-Rosa Carlo.

Società udinese di pattinaggio e canottaggio. Lunedì 30 corr. sarà permesso il canottaggio nel laghetto sociale, fuori porta Rocchi, nelle ore antimeridiane, dalle 8 alle 10. A datore poi dal 8 luglio, sarà permesso il canottaggio anche nelle ore successive sino all'imbrunire.

Per sopprimerlo alle spese di esercizio è indispensabile che anche i signori soci si sobbarchino ad una lieve tassa che venne fissata in metà di quella che viene pagata dai non soci, come dalla seguente tariffa:

Nolo barca da una persona, per ogni mezz'ora, o meno, cont. 30.

Nolo barca da più di una persona, per ogni mezz'ora, o meno, cont. 60.

I soci aventi barca propria, col pagamento di lire 15 per la custodia della barca, saranno esentati da qualsiasi altra tassa.

I non soci, pagando la mezza tariffa e l'annua tassa da lire 15, potranno tenere barca propria.

Facilitazioni ferroviarie. In occasione della fiera di cavalli che avrà luogo in Lonigo dal 29 al 27 corr., la nostra Stazione è abilitata a rilasciare biglietti d'andata e ritorno per quella città ai seguenti prezzi: Prima classe lire 35.80; seconda lire 24.05 e terza lire 14.75. La vendita dei biglietti incomincerà il 22 corr. e saranno validi per ritorno sino all'ultimo treno in partenza da Lonigo del giorno 28 stesso mese.

Braccio fratturato. Persoglia Francesco di Antonio d'anni 9 da Roalis (Cividale), trastullandosi sopra un legno alto dal suolo metri 1 e mezzo circa, caddo fratturandosi l'avambraccio sinistro. Guarirà in 35 giorni.

Dito perduto. Podrocca Filippa da Roalis (Cividale), mentre stava raccogliendo i bozzoli, cadde da un palco conficcandosi un chiodo nel dito anulare sinistro, per cui dovette subire l'amputazione.

All' Ospedale fu medicato il ragazzo Antonio Peresutti di Gio. Battista, d'anni 14 da Udine, per ferita lacero contusa alla nuca, per una sassata tiratagli da un suo compagno, giudicata guaribile in dieci giorni.

Il Monte di Pietà di Udine fa noto che durante il mese di luglio possono essere rinnovati i bollettini colore verde fatti a tutto ottobre 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei n. 1 e 29 gennaio a. c. dell'Amico del contadino, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavallieri Saluzzo (129) domani 2 luglio dalle ore 20 e mezza alle 22, sotto la Loggia municipale: 1. Marcia «Ciel automobili» Anguissola 2. Waltzer «La Dante Alighieri» Zardini 3. Pol-pouiri «Aida» Verdi 4. Cantone «Roccaccio» Suppè 5. Galop «Treno» Ascoloso

TERZA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITA' DI VENEZIA 1899.

MOSTRE INDIVIDUALI Favretto, Leubach, Michetti, ecc. Pubblici festeggiamenti. Andata e ritorno UDINE-VENEZIA, biglietto valevole 5 giorni con libero ingresso all'Esposizione: prima classe lire 24.25; seconda classe lire 17.40; terza classe lire 11.25, più la sopra-tassa di legge.

Liquidazione volontaria

Negozi Manifatture Domenico Zompichiatti

Udine - Via della Posta N. 50.

Stoffe inglesi, prussiane, francesi d'ottima qualità per le stagioni d'estate ed inverno a prezzi eccezionali.

Grandissimo ribasso sul prezzo reale di costo. Pronta cassa.

Antonieta Rizzani Degani

purificata da dinanzi martirio, volava in seno a Dio e nella sua casa non si scemò di un punto il dolore della sua perdita, né si affievolì il desiderio di lei. Era sempre così buona, calma, affettuosa; era così infaticabile nell'amore de' suoi, nella pietà, nel bene; sapeva così dignitosamente dominare su stessa e reggere la famiglia, che l'immense vuoto da lei lasciato non si riempì, né potrà riempirsi mai più.

Presega omai della sua prossima fine, bramò essere deposta a piedi del Crocifisso, ed oggi la sua volontà ebbe compimento e l'egregio Luigi de Paoli, con fine sentimento d'artista, seppe esprimere e tradurre l'alto pensiero di fede e di pietà sulla tomba venerata della cara defunta, la quale già prima s'era eretto nel cuore del marito e dei figliuoli un monumento imperituro di soavi memorie e di nobilissimi affetti. 1 luglio 1899.

F. D.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: 30-5-1899, ora 0, ora 15, ora 21, ora 7. Rows include Bar. rid., Alt. m., Umid. rel., Stato del cielo, Acqua cad., Velocità e direzione del vento, Tern. contr.

Table with 2 columns: 30, 1. Rows include Temperatura massima, minima, umidità, Tempo probabile.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine. Udenza 30 giugno.

Cecutti Giov. Batt., da Orsano e Bosco Pietro da Togliano, erano imputati di lesioni personali reciproche. Il primo fu condannato a mesi 6 e giorni 20 di reclusione ed il secondo assolto.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati. Presiede Colombo vice-pres.

Seduta ant. del 30.

La seduta comincia alle ore 10. Segue la discussione del bilancio della marina.

Dopo che vari oratori hanno in vario senso parlato, si approvano i cap. dall'1 al 19.

La seduta termina alle 12.10.

Seduta pom.

Presiede Chinaglia pres.

La seduta comincia alle ore 2. Taroni. Siccome nella seduta odierna si devono discutere gravi argomenti per i quali si richiede la presenza di molti deputati, così ritiene opportuno che si verifichi fin d'ora se la Camera è in numero.

Si fa la chiama.

La Camera è in numero legale.

Prampolini domanda la votazione nominale sull'approvazione del processo verbale. (Vivissimi rumori a Destra e al Centro e voci di: Basta! Basta!)

Il Presidente non potendo ammettere proposte che contrastano con lo spirito del regolamento pone a partito, per alzata e seduta, l'approvazione del processo verbale.

È approvato. (Vivi applausi).

Prampolini domanda di parlare per fatto personale. (Vivissimi rumori a Destra ed al Centro). Ammette che il Presidente ha fatto dichiarazioni in proposito, ma chiede la votazione nominale, come hanno già fatto legalmente egli e i suoi colleghi. (Vivissimi rumori a Destra e al Centro).

Pantano di fronte a provvedimenti che egli e gli amici suoi ritengono lesivi dei diritti statutari dichiara che essi intendono valersi di tutti i mezzi concessi dal regolamento per impedire alla maggioranza di approvare quei provvedimenti.

Presidente. Devo applicare il regolamento secondo equità e ragione. (Approvazioni).

Torrigiani propone quindi un voto di plauso al Presidente (vivi applausi a Destra e al Centro).

Pantano (rumori a Destra). Sostiene che finché esiste il regolamento nessuno può violarlo (vivissimi rumori a Destra e al Centro).

Voti all'Estrema Sinistra: - Ap-

pello nominale Appello nominale (l'agitazione aumenta, molti deputati scendono nell'aula).

Il Presidente sospende la seduta alle 3 e 30.

Si riprende la seduta alle 3, e 40.

Presidente (sogni di attenzione). Avverte che egli aveva già dichiarato che, verificato il numero legale, non avrebbe ammessa una nuova votazione nominale sul processo verbale.

Taroni esclama il malinteso (comenti, vivissimi rumori).

Prampolini insiste che si faccia la votazione nominale sul processo verbale.

Presidente: È già approvato.

Dispone quindi che si faccia la votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge approvati nella seduta antimerdiana.

Molti deputati di Estrema Sinistra discendono impedendo agli altri di votare. Ne nasce un vero tumulto.

La seduta è sospesa alle 3 e 50. Si riprende la seduta alle 4.25.

Il Presidente, riprendendo la seduta l'animato straziato per le scene di violenza che sono accadute. Invita tutta la Camera alla calma.

Si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto delle leggi già approvate (vivissimi clamori all'Estrema Sinistra).

Pantano, indipendentemente dall'assistenza con cui l'Estrema Sinistra rivendica il suo diritto per la votazione nominale sul processo verbale osserva che non si può votare, e perchè non si possono votare più di tre leggi ad un tempo e poi, perchè prima sono all'ordine del giorno le interrogazioni.

Presidente replica ed ordina per la chiama a scrutinio segreto (scoppio di vivissimi clamori dell'Estrema Sinistra. Parecchi deputati scendono dell'emiciclo. Si rinnova il tumulto).

La seduta termina alle 4 e 50.

Presidente dichiara sciolta la seduta.

Senato del Regno.

Seduta del 30. Presiede Saracco, pres.

Si approvano a scrutinio segreto alcuni progetti di legge.

Orario Ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

Il processo contro i complici di Acciarito

Roma 30 - In seguito a due domande della difesa, respinte dalla Corte, i difensori dei presunti complici di Acciarito si ritirano protestando. La Corte pronuncia un'ordinanza di comparizione degli avvocati per domani alle ore 10 ant.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Ministero dimissionario?

Roma 1 - Assicurasi che il Ministero si appigli ad ogni mezzo per salvar se e la situazione. Tuttavia si ritiene che, stante la condizione in cui fu posto dai partiti estremi, ed anche dai rigidi e giustamente scrupolosi osservatori delle costituzioni, dovrà finire per rassegnare il suo mandato nelle mani del Re.

Corriere commerciale

Bate. Milano, 30 giugno.

Le richieste si sono ripetute abbastanza in numero e l'andamento del mercato sota ha proseguito attivo ed interessante.

Bozzoli. Udine 30 - Pesati chilog. 341: Otall'ed incolorati gialli da lire 3.20 a 3.80; media 3.78.

Gorizia 30 - Gialli ed incolorati gialli da fiorini 1.20 a 1.70; media 1.52.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Bollettari per compra bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco, in via Mercatovecchio si trovano in vendita Bollettari per compra bozzoli.

IL PAIN EXPELLER (LINIMENTO CAPSICI COMPOSITUM) DELLA FARMACIA RICHTER DI PRAGA. è un rimedio sovrano nelle Sciatiche, dolori Reumatici, Artriti, Lombaggini, ecc., ecc. Calma istantaneamente i dolori, rinforza i muscoli, ridona in breve tempo la salute. Quindi va caldamente raccomandato a tutte quelle persone che soffrono di tali malattie.

PROPRIETARIO Loser János BUDAPEST. Portatore della Corte Imperiale austriaca e Reale ungherese. ACQUA NATURALE PURGATIVA LA PALMA originale della sorgente di LOSER JÁNOS Budaörs-Budapest. Senza dubbio la migliore del genere. Si adopera con pieno successo contro le numerosissime malattie, per le quali ne è indicato l'uso d'acqua purgativa.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale, in Udine.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA M. 2.30 O. 4.45 M. 6.05 D. 11.25 O. 12.30 D. 17.30 O. 18.30 D. 20.30	DA VENEZIA A UDINE M. 7.45 O. 8.15 M. 10.50 D. 14.10 M. 17.25 O. 18.25 M. 22.30	DA UDINE A PORTOFERRATA O. 6.02 D. 7.58 O. 10.35 D. 17.10 O. 17.35	DA PORTOFERRATA A UDINE O. 9.10 D. 9.28 O. 14.30 D. 16.58 D. 18.30
DA UDINE A TRIESTE O. 5.15 D. 8.15 M. 15.45 O. 17.25	DA TRIESTE A UDINE M. 8.25 O. 9.10 M. 17.55 O. 20.45	DA UDINE A CARRARA O. 9.10 M. 14.35 O. 18.40	DA CARRARA A UDINE O. 8.05 M. 13.15 O. 18.10
DA CARRARA A PORTOFERRATA O. 5.45 O. 8.15 O. 19.05	DA PORTOFERRATA A CARRARA O. 8.10 O. 13.05 O. 20.45	DA UDINE A VENEZIA M. 2.30 O. 4.45 M. 6.05 D. 11.25 O. 12.30 D. 17.30 O. 18.30 D. 20.30	DA VENEZIA A UDINE M. 7.45 O. 8.15 M. 10.50 D. 14.10 M. 17.25 O. 18.25 M. 22.30

SAPOL
SAPONE DI FAMA MONDIALE

Un pezzo lire 1, più conf. 20 gr. posta; tre pezzi lire 3, franchi di porto.

Il Laboratorio BERTELLI prepara anche una serie completa di Saponi profumati igienici: Vellutina, Crema, Lozione, Tintura, Detergente, Dentifricio, ecc. - Chiedete elenco profumieri, su carta visita, alla Società proprietaria, con brevetto, A. Bertelli & C., Milano, via Paolo Frisi, 26. Visitare la sontuosa Mostra Campionaria Bertelli, Galleria Vitt. Em. Milano.

DA UDINE A CARRARA M. 6.00 M. 9.50 M. 11.30 M. 15.55 M. 20.40	DA CARRARA A UDINE M. 7.05 M. 10.55 M. 12.40 M. 16.47 M. 21.30	DA UDINE A PORTOFERRATA M. 7.51 M. 13.10 M. 17.25	DA PORTOFERRATA A UDINE M. 9.05 M. 13.10 M. 17.35
DA UDINE A TRIESTE M. 8.10 D. 8.55 M. 14.50 O. 21.04	DA TRIESTE A UDINE M. 9.45 M. 11.20 M. 16.45 M. 21.40	DA UDINE A CARRARA R.A. 8.10 R.A. 11.20 R.A. 14.30 R.A. 18.40	DA CARRARA A UDINE R.A. 9.05 R.A. 12.10 R.A. 15.20 R.A. 19.30



Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua.

CHININA - MIGONE
PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni!

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2.50 ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5 a L. 9.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Bario Mason oboliere, dai Fratelli Petronzi parrucchiere, da Francesco Minoli droghiere, da Angelo Fabris farmacista - A Maniago da Silvio Spaventa farmacista - A Tordosana da Giuseppe Tamai negoziante - A Spilimbergo da Eugenio Cricchi e dai Fratelli Lajolo - A Tolmezzo da Giuseppe farmacista - A Portoferra da Aristodemo Cottoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, Milano.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungerà centesimi 80.

MONSUMMANO (Italia)

GROTTA GIUSTI
ILLUMINATA A LUCE ELETTRICA

REALI STABILIMENTI DI BIGNIA VAPORI NATURALI MIRACOLOSAMENTE EFFICACI NELLE MALATTIE

REUMATICHE, GOTTOSE E IN MOLTE ALTRE DEL RICAMBIO MATERIALE
IDROTERAPIA, ELETTROTERAPIA E MASSAGGIO

Grand' Hotel Vittorio Emanuele

Direzione sanitaria: Professori E. GROCCO, A. MURRI e A. LUSTIG

Per informazioni e progetti, rivolgersi a N. MEDANI (Monsummano - Italia)

AMARO D'UDINE
PREMIATO CON PIU MEDAGLIE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITA
DEL CHIMICO FARMACISTA
DEI CANDIDO DOMENICO
VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liqueuristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che **L'AMARO D'UDINE** preparato dal chimico farmacista **Domenico De Candido**, è il vero rigeneratore dell'organismo poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico, fortificante, agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che **L'AMARO D'UDINE** sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.
Eq. G. Gastano La Farina

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni cura. Ma i malati, in genere, non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male, che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò si adoperano astringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della **prole nascitura**. Ciò accade tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole del Professore LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **Inferiora Nevada**, che costa lire 2.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette curazioni degli scofi si recanti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Blennorrhagie** di Bi, l'unico e vero rimedio che una volta all'acqua s'adatta **guarivano radicalmente** delle predette malattie (Blennorrhagie, catarrhi, etc., e restringimenti d'urina). **SPECIFICAZIONE DELLA MALATTIA**. Ogni giorno visita medico-chirurgica dalle 1 alle 3 po (consulti anche per corrispondenza).

che la sola Farmacia Ottavio Gallesani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2; possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova.

SI DIFFIDA

Inviando vaglia postale di **Lire 2** alla Farmacia **Antonia Tomen** successore di **Gallesani** - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi del Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Venezia**, **Giacomo Comessatti**; **Fabris A.**, **Comelli P.**, **Filippuzzi-Girolami**, e **L. Biasioli**; **Corizia**, **C. Zanetti** e **Ponioni** farmacisti; **Trieste**, Farmacia **C. Zanetti**, **G. Serravallo**; **Zara**, Farmacia **N. Androvic**; **Trento**, **Giannoni Carlo**, **Frizzi C.**, **Santoni**; **Spalato**, **Aljinovic**; **Venezia**, **Fiume**, **G. Prodam**, **Jackel F.**; **Milano**, **S. stabilimento C. Erba**, **Via Marsala**, **N. 3**, e sua Succursale **Galleria Vittorio Emanuele**, **N. 72** **Casa A. Manzoni** e **Comp.**, **Via Sala**, **N. 16**; **Roma** **Via Pietra**, **N. 69** e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ESSICCATOI
per cereali.

L'esperienza dell'anno scorso ha fatto vedere che chi dà ordinazioni in ritardo resta senza essiccatoio dei

FRATELLI BOLTRI, Via Galileo, N. 7, Milano.

Costruiscono pure essiccatoi per bozzoli, amido, mattoni, lane, saponi, legumi, tessuti, ecc.

Malattie **NERVOSE**
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Seguardiano del dottor **Moretti**, Via Torino, N. 21, Milano.
Chiedere gli opuscoli.

TORD-TRIPE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Veppi**, **Sorci**, **Talpa** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta **Badessa** che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Cossucon** ha fatto nei nostri Stabilimenti di mezza onna grandi pillole, e fabbrica **Tripe** in questa Città, due esperimenti e il suo preparato detto **TORD-TRIPE** è veramente stato compiaciuto; ed nostra piena soddisfazione.

In fede
FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50
Trovati vendibili in UDINE, presso l'ufficio annua del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.